

- Corriere della Sera

ottobre 1982.

MONDADORI: «Una storia quasi soltanto mia» di Licia Pinelli e Piero Scaramucci (collana «Ingrandimenti», lire 9.000).

*Sul fatto che Licia Pinelli abbia deciso oggi di raccontare le vicende della sua famiglia da quella tragica notte del dicembre 1969, dando ad esse la dimensione di un libro, ecco il parere dell'avvocato professor Alberto Dall'Ora: «Trovo giustissimo che ancora una volta Licia Pinelli senta la necessità di raccontare la sua*

*storia e quella della sua famiglia: non ci si deve stancare mai di riconsiderare il fatto "eclatante" di un uomo che muore, privato della sua libertà, in un pubblico ufficio. Non mi meraviglia che la vedova di quell'uomo abbia ancora la voglia di riproporre fatti che per la loro efficacia esplosiva sono degni del più grande dei cantastorie. Agli avvenimenti più importanti della nostra vita, anche se sono accaduti anni fa, è giusto dare la più diffusa pubblicità. Il rischio è quello che Pinelli diventi un mito, una leggenda, e forse lo è già diventato. Pazienza, è un mito che val la pena di vivere. E' qualcosa di naturale che è giusto che accada: è un evento così importante, la sua morte nella questura di Milano, che non trovo altri esempi simili recenti».*